

BLIZZARD R290



I Manuale Uso e Manutenzione

428000191039

Sistema di qualità

ISO 9001 : 2008

Cert.CISQ/CSQ 9105.ISA 1

Sistema di qualità

ISO 14001 : 2004

Cert.CSQ ECO ISO 9191.ISA 3



INDICE DEI CONTENUTI

SOMMARIO

| | | | |
|--|----|--|----|
| 1. NOTE / AVVERTENZE | 4 | 7. MANUTENZIONE ORDINARIA E CONTROLLO PERIODI- CO | 22 |
| 1.1 Introduzione | 5 | 7.1 Dettagli pulizia vetrina refrigerata | 22 |
| 1.2 Recapito del costruttore | 5 | 7.2 Accesso e pulizia dell'unità condensatrice | 23 |
| 1.3 Norme di sicurezza riportate nel manuale | 6 | 7.3 Pulizia esterna | 25 |
| 1.4 Simbologia utilizzata | 6 | 7.4 Interventi di manutenzione | 26 |
| 2. SPECIFICHE TECNICHE | 7 | 8. MANUTENZIONE STRAORDINARIA | 26 |
| 2.1 QUOTE DIMENSIONALI | 8 | 9. SERVIZIO ASSISTENZA | 27 |
| 2.2 LIMITI DI CARICO | 9 | 9.1 Ricerca guasti | 27 |
| 3. DESCRIZIONE DELLA VETRINA | 10 | 9.2 Lista allarmi controllore elettronico | 28 |
| 3.1 Descrizione generale e principi di funzionamento | 10 | 10. CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA | 28 |
| 3.2 Composizione vetrina refrigerata | 10 | 11. APPENDICI | 29 |
| 4. SICUREZZA | 10 | 11.1 APPENDICE 1 - Schema elettrico funz. Blizzard 1P. | 30 |
| 4.1 Informazioni generali | 10 | 11.2 APPENDICE 2 - Schema elettrico funz. Blizzard 2P | 31 |
| 4.1.1 Addestramento del personale. | 10 | 11.3 APPENDICE 3 - Schema elettrico funz. Blizzard 3P | 33 |
| 4.1.2 Direttive applicate e norme tecniche di riferi- mento | 11 | | |
| 4.1.3 Identificazione della vetrina refrigerata | 12 | | |
| 4.1.4 Dichiarazione di conformità. | 13 | | |
| 4.2 Smaltimento materiali esausti. | 14 | | |
| 4.3 Sicurezze applicate sulla Vetrina Refrigerata | 15 | | |
| 4.3.1 Protezioni fisse | 15 | | |
| 4.3.2 Sezionamento dell'energia elettrica | 15 | | |
| 4.3.3 Refrigerante HC (R290) | 15 | | |
| 4.4 Rischi residui | 16 | | |
| 4.4.1 Rischio da contatto con parti in tensione | 16 | | |
| 4.4.2 Incendio | 17 | | |
| 4.4.3 Atmosfera esplosiva | 17 | | |
| 4.4.4 Scivolamento | 17 | | |
| 4.4.5 Inciampo | 17 | | |
| 4.4.6 Guasti circuitali | 17 | | |
| 4.5 Targhe monitorie (laddove presenti) | 18 | | |
| 5. INSTALLAZIONE | 18 | | |
| 5.1 Informazioni Generali | 18 | | |
| 5.2 Stoccaggio e disimballo. | 18 | | |
| 5.3 Installazione posizionamento e condizioni am- bientali | 18 | | |
| 5.4 Collegamento elettrico | 19 | | |
| 6. FUNZIONAMENTO | 20 | | |
| 6.1 Operazioni preliminari / descrizione pannello | 20 | | |
| 6.2 Interfaccia utente | 21 | | |



1. NOTE / AVVERTENZE

Il contenuto del presente manuale è di natura tecnica e di proprietà della ISA. È quindi vietato riprodurre, divulgare o modificare interamente o parzialmente il suo contenuto senza autorizzazione scritta.

La società proprietaria tutela i propri diritti a norma di legge.

Il manuale e il certificato di conformità, sono parte integrante della vetrina refrigerata e deve accompagnarla sempre in ogni suo spostamento o rivendita. È compito dell'utilizzatore mantenere tale documentazione integra, per permetterne la consultazione, durante tutto l'arco di vita della vetrina refrigerata stessa. Conservare con cura il presente manuale e fare in modo che sia sempre disponibile in prossimità della vetrina refrigerata.

In caso di smarrimento o distruzione è possibile richiederne una copia alla ISA specificando esattamente modello, matricola e anno di produzione.

Il manuale rispecchia lo stato della tecnica al momento della fornitura, la ditta scrivente si riserva il diritto di apportare ai propri prodotti qualsiasi modifica ritenga utile, senza per questo dover aggiornare manuali e impianti relativi a lotti di produzione precedenti.

Questa vetrina refrigerata non è da intendersi adatta all'uso da parte di persone (incluso bambini) con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali o prive di esperienza e conoscenza, a meno che siano state supervisionate e istruite riguardo all'uso da una persona responsabile della loro sicurezza. I bambini dovrebbero essere supervisionati per assicurarsi che non giochino con la vetrina refrigerata.

Riferitevi sempre al presente manuale prima di compiere qualsiasi operazione.

Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento disconnettere la vetrina refrigerata dall'alimentazione elettrica.

Interventi su parti elettriche, elettroniche o componenti dell'impianto frigorifero devono essere eseguiti da personale specializzato, nel pieno rispetto delle norme vigenti.

La Società non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni a persone, animali o al prodotto conservato in caso di:

- Uso improprio della vetrina refrigerata o uso da parte di personale non idoneo o autorizzato.
- Non rispetto delle norme vigenti
- Installazione non corretta e/o difetti di alimentazione
- Inosservanza del presente Manuale
- Inosservanza del programma manutenzione
- Modifiche non autorizzate
- Installazione nella vetrina refrigerata di pezzi di ricambio non originali
- Installazione e utilizzo della vetrina refrigerata per scopi diversi da quelli che ne hanno caratterizzato la progettazione e la vendita
- Manomissione o danneggiamento del cavo di alimentazione.

La responsabilità dell'applicazione delle prescrizioni di sicurezza riportate nel seguito è a carico del personale tecnico responsabile delle attività previste sulla vetrina refrigerata, il quale deve accertarsi che il personale autorizzato:

- sia qualificato a svolgere l'attività richiesta
- conosca e osservi scrupolosamente le prescrizioni contenute in questo documento
- conosca ed applichi le norme di sicurezza di carattere generale applicabili alla vetrina refrigerata.

La mancata osservanza delle norme di sicurezza può causare lesioni al personale e danneggiare i componenti e l'unità di controllo della vetrina refrigerata.

L'utilizzatore può, in qualsiasi momento, contattare il rivenditore per richiedere ulteriori informazioni oltre a quelle qui contenute, nonché segnalare proposte di miglioramento.

1.1 Introduzione

ISA impiega materiali della migliore qualità e la loro introduzione in azienda, lo stoccaggio e l'impiego in produzione è costantemente controllato per garantire l'assenza di danni, deterioramenti e malfunzionamenti. Tutti gli elementi costruttivi sono stati progettati e realizzati tali da garantire un elevato standard di sicurezza e affidabilità.

Tutte le vetrine refrigerate sono sottoposte ad un rigido collaudo prima della consegna, ciò nonostante va ricordato che il buon rendimento nel tempo del prodotto acquistato dipende dal corretto uso e da una adeguata manutenzione.

Nel presente manuale sono riportate le indicazioni necessarie per mantenere inalterate le caratteristiche estetiche e funzionali della vetrina refrigerata.



NOTA

PER NON COMPROMETTERE FUNZIONALITÀ E SICUREZZA DELLA VETRINA REFRIGERATA, LE ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE PARTICOLARMENTE COMPLESSA NON SONO DOCUMENTATE NEL PRESENTE MANUALE E SONO ESEGUITE A CURA DI TECNICI SPECIALIZZATI DELLA DITTA SCRIVENTE.

Il Manuale di uso e manutenzione contiene le informazioni necessarie alla comprensione delle modalità di funzionamento della vetrina refrigerata e del corretto utilizzo della stessa, in particolare: la descrizione tecnica dei vari gruppi funzionali, dotazioni e sistemi di sicurezza, funzionamento, uso della strumentazione e l'interpretazione delle eventuali segnalazioni di diagnostica, principali procedure e informazioni relative agli interventi di manutenzione ordinaria.

Per un corretto uso della vetrina refrigerata si presuppone che l'ambiente di lavoro sia adeguato alle vigenti normative in fatto di sicurezza e igiene.



AVVERTENZA

SI FA OBBLIGO AGLI INSTALLATORI ED AGLI UTILIZZATORI DI LEGGERE E COMPRENDERE TUTTE LE ISTRUZIONI QUI CONTENUTE PRIMA DI QUALSIASI OPERAZIONE SULLA VETRINA REFRIGERATA.

1.2 Recapito del costruttore

ISA
via del lavoro, 5
06083 - Bastia Umbra (PG) Italy
tel. (+39) 075 80171 - fax. (+39) 075 8017304
www.isaitaly.com

1.3 Norme di sicurezza riportate nel manuale

Le prescrizioni, indicazioni, norme e note di sicurezza, descritte nei vari capitoli del manuale, hanno lo scopo di definire una serie di comportamenti e obblighi ai quali attenersi nell'eseguire le varie attività, per operare in condizioni di sicurezza per il personale, per le attrezzature e per l'ambiente circostante.

Le norme di sicurezza riportate sono rivolte a tutto il personale autorizzato, istruito e delegato a eseguire le attività di:

- trasporto
- installazione
- funzionamento
- gestione
- manutenzione
- pulizia, messa fuori servizio e smaltimento

che costituiscono le uniche modalità d'uso previsto per la vetrina refrigerata in oggetto



ATTENZIONE

LA LETTURA SEPPUR ESAUSTIVA, DEL PRESENTE MANUALE NON PUO' IN NESSUN CASO SOSTITUIRE UN'ADEGUATA ESPERIENZA DELL'UTILIZZATORE, COSTITUENDO DUNQUE SOLO UN UTILE PROMEMORIA DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE E DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI DA COMPIERE.

1.4 Simbologia utilizzata

Nel manuale sono utilizzati alcuni simboli per richiamare l'attenzione del lettore e mettere in evidenza alcuni aspetti particolarmente importanti della trattazione.

La seguente tabella descrive il significato dei diversi simboli utilizzati.

| SIMBOLO | SIGNIFICATO | NOTE |
|---|-------------------------------|---|
|  | Pericolo | Indica un pericolo con rischio di infortunio, per l'utilizzatore. Prestare la massima attenzione ai blocchi di testo indicati da questo simbolo. |
|  | Attenzione | Rappresenta un avvertimento di possibile deterioramento o danno alla vetrina refrigerata, alle apparecchiature o ad un altro oggetto personale dell'utilizzatore. Prestare attenzione ai blocchi di testo indicati da questo simbolo. |
|  | Avvertenza Nota | Indica un'avvertenza o una nota su funzioni chiave o su informazioni utili. Prestare attenzione ai blocchi di testo indicati da questo simbolo. |
|  | Informazione supplementare | I blocchi di testo che contengono informazioni complementari sono introdotti da questo simbolo. Queste informazioni non hanno rapporto diretto con la descrizione di una funzione o con lo sviluppo di una procedura. Possono essere rimandi ad altra documentazione complementare, quale es. manuali istruzioni per l'uso allegati, documenti tecnici o ad altre sezioni del presente manuale. |
|  | Osservazione visiva | Indica al lettore che deve procedere a una osservazione visiva. Si richiede all'utilizzatore di leggere un valore di misura, di controllare una segnalazione, ecc. |

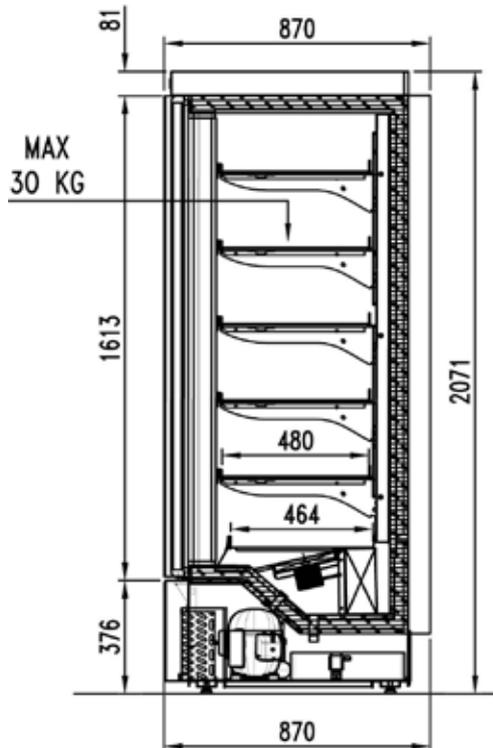
2 SPECIFICHE TECNICHE

La presente vetrina refrigerata è adibita esclusivamente all'esposizione e vendita di prodotti surgelati. Il produttore non risponde dei danni provocati a persone, cose o alla vetrina stessa dovuti all'esposizione di prodotti diversi da quanto sopra specificato.

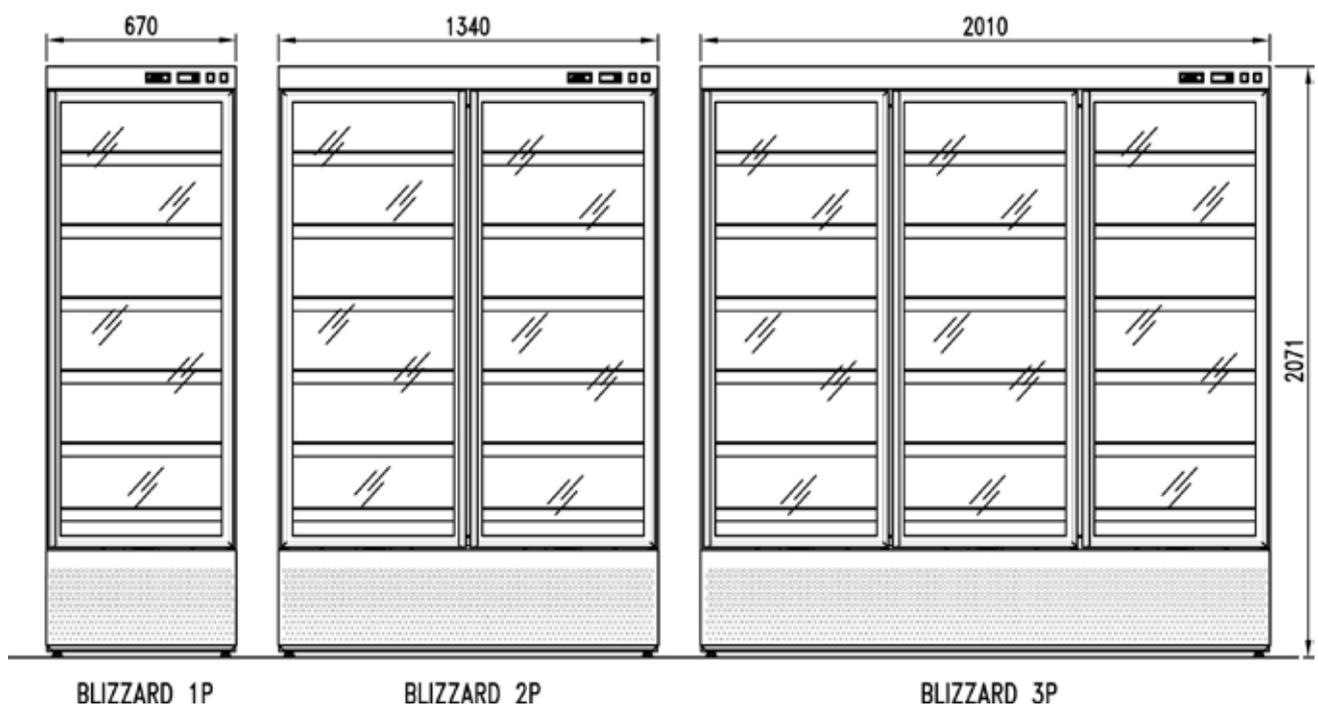


USI NON CONSENTITI

- CONSERVAZIONE DI PRODOTTI.
- ESPOSIZIONE E/O CONSERVAZIONE DI PRODOTTI NON ALIMENTARI (CHIMICI, FARMACEUTICI, ETC...)



| CARATTERISTICHE | BLIZZARD 1P RV TB | BLIZZARD 2P RV TB | BLIZZARD 3P RV TB |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Dim. Esterne PxH (mm) | 870x2071 | | |
| Dim. Esterne L (mm) | 670 | 1340 | 2010 |
| Peso (Kg) | 170 | 310 | 490 |
| Alimentazione Elettrica (V / Hz) | 230/50 | 230/50 | 230/50 |
| Tipo Refrigerazione | VENTILATA | VENTILATA | VENTILATA |
| Tipo Sbrinamento | GAS CALDO | GAS CALDO | GAS CALDO |
| Classe Prodotto | L1 (-15 / -18) | L1 (-15 / -18) | L1 (-15 / -18) |
| Classe Clim - Ambiente (°C/% U.R.) | CLASSE 3 (25°C/60%) | CLASSE 3 (25°C/60%) | CLASSE 3 (25°C/60%) |
| Potenza max assorbita (W) | 880 | 1840 | 3120 |
| Corrente max assorbita (A) | 4,2 | 8,6 | 14,3 |
| n° impianti refrigeranti | 1 | 2 | 3 |



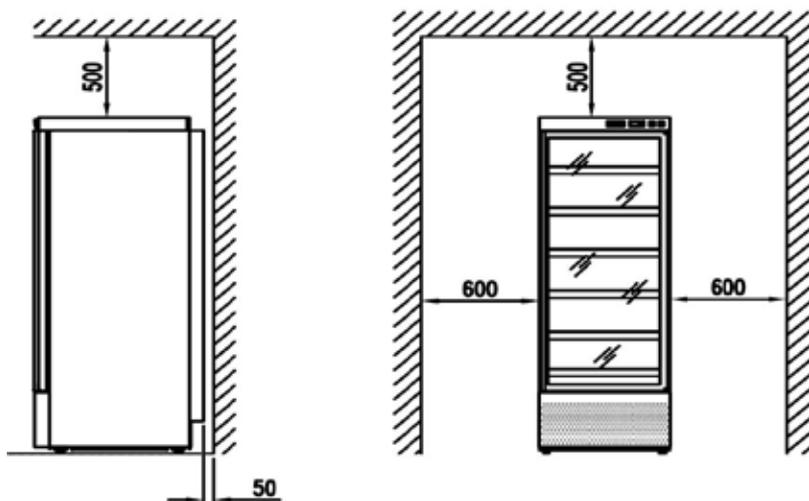
BLIZZARD 1P

BLIZZARD 2P

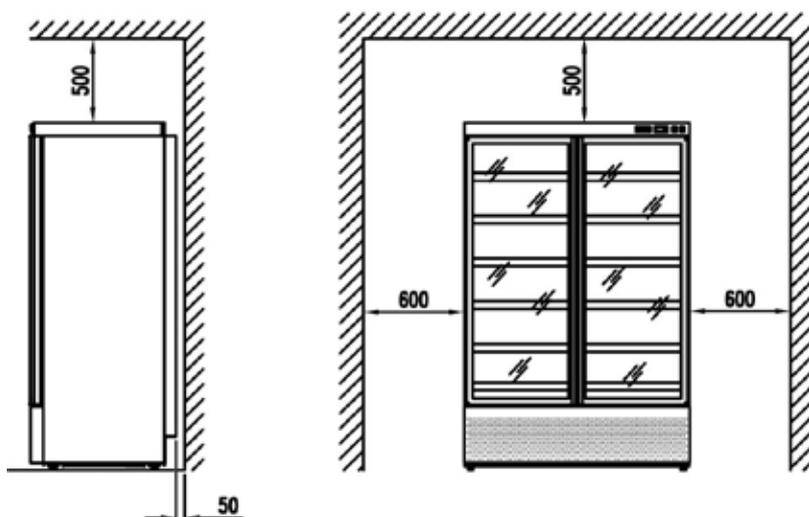
BLIZZARD 3P

2.1 QUOTE TECNICHE DI INSTALLAZIONE (mm)

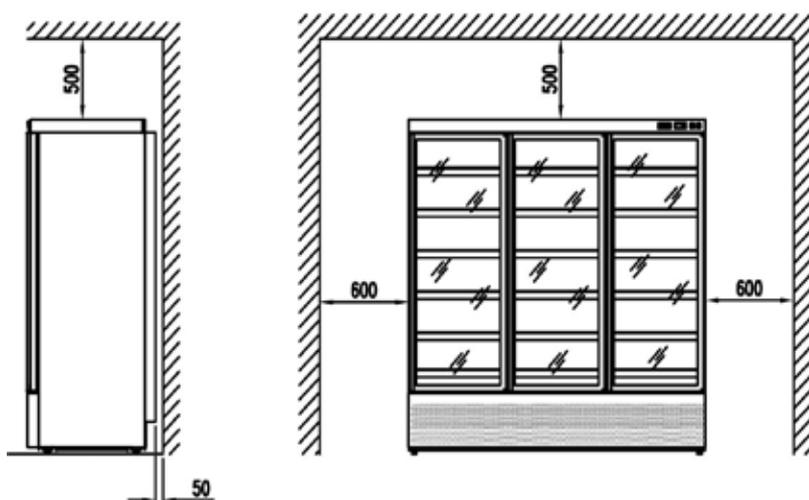
BLIZZARD 1P



BLIZZARD 2P



BLIZZARD 3P



2.2 LIMITI DI CARICO



AVVERTENZA

È FONDAMENTALE NON SUPERARE IL LIMITE PREVISTO AL FINE DI NON ALTERARE LA CIRCOLAZIONE CORRETTA DI ARIA ED EVITARE COSÌ UNA TEMPERATURA DEL PRODOTTO PIÙ ELEVATA.

3. DESCRIZIONE DELLA VETRINA

3.1 Descrizione generale e principi di funzionamento

Per la sicurezza dell'operatore i dispositivi delle vetrine refrigerate devono essere tenute in costante efficienza. A tale riguardo il presente manuale ha lo scopo di illustrare l'utilizzo e la manutenzione delle vetrine e l'operatore ha la responsabilità e il dovere di rispettarlo scrupolosamente.

3.2 Composizione vetrina refrigerata.

Le vetrine della serie in oggetto sono costituite da un unico mobile sul quale sono assemblati tutti i dispositivi funzionali necessari a renderle dei prodotti professionali ed efficienti per la loro destinazione d'uso (vedi paragrafo 2).

Le vetrine sono costituite da:

- basamento
- assieme scocca schiumata
- impianto frigorifero
- impianto elettrico
- sovrastrutture
- carenature estetiche

4. SICUREZZA

4.1 Informazioni generali

L'acquirente deve provvedere a istruire il personale utilizzatore sui rischi, sui dispositivi di sicurezza e sulle regole generali in tema di antinfortunistica previste dalla legislazione del paese dove la vetrina refrigerata è installata. Gli utilizzatori/operatori devono essere a conoscenza della posizione e del funzionamento di tutti i comandi e delle caratteristiche della vetrina refrigerata.

Devono inoltre aver letto integralmente il presente manuale.

Gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da operatori qualificati dopo aver predisposto opportunamente la vetrina refrigerata.



PERICOLO

LA MANOMISSIONE O SOSTITUZIONE NON AUTORIZZATA DI UNA O PIÙ PARTI DELLA VETRINA REFRIGERATA, L'ADOZIONE DI ACCESSORI CHE MODIFICANO L'USO DELLO STESSO E L'IMPIEGO DI MATERIALI DI RICAMBIO DIVERSI DA QUELLI CONSIGLIATI, POSSONO DIVENIRE CAUSA DI RISCHI DI INFORTUNIO.

Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento va sempre disconnessa la vetrina refrigerata dall'alimentazione elettrica.

Interventi su parti elettriche o componenti dell'impianto frigorifero devono essere eseguiti da personale specializzato nel pieno rispetto delle norme vigenti.

4.1.1 Addestramento del personale.



ATTENZIONE

LA VETRINA REFRIGERATA È DESTINATA A UN USO PROFESSIONALE.

L'acquirente deve provvedere affinché il personale, addetto all'uso della vetrina refrigerata e il tecnico di manutenzione, siano istruiti e addestrati opportunamente.

A tale scopo il costruttore si rende disponibile per consigli, chiarimenti e quant'altro affinché l'operatore ed i tecnici facciano corretto uso della vetrina refrigerata.

4.1.2 Direttive applicate e norme tecniche di riferimento

Le vetrine della serie Blizzard sono state progettate, realizzate e collaudate in conformità alle seguenti direttive comunitarie:

Sicurezza del macchinario

Norma Generale di Sicurezza Elettrica

EN 60335-1/Ed.2002+Modifiche A11:2004,A1:2004,A12:2006,A2:2006 + A13:2008

Norma Particolare di Sicurezza per gli Apparecchi per la Refrigerazione Commerciale

EN 60335-2-89/Ed. 2002+Modifiche A11:2004,A1:2005 + A2:2007

Norma per la Misura dei Campi elettromagnetici (EMF) degli Apparecchi Elettrici

EN62233/Ed.2008

Direttiva 2006/95/Ce del Parlamento Europeo e del consiglio del 12 dicembre 2006 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione.

Compatibilità Elettromagnetica (EMC)

Limiti e metodi di misura delle caratteristiche di radiodisturbo degli apparecchi elettrodomestici e similari a motore o termici, degli utensili e degli apparecchi elettrici e similari

EN 55014-1 (valida fino al 2009: Ed.2000+Modifiche A1:2001,A2:2002-oppure: Ed.2006)

Requisiti minimi per apparecchi elettrodomestici, utensili e degli apparecchi elettrici similari.

EN 55014-2 (Ed.1997+Modifica A1:2001)

Parte3:Limiti-Sezione2:Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso=16A per fase)

EN61000-3-2 (valida fino al 2009:Ed.2000+Modifica A2:2005-oppure:Ed.2006)

Parte3:Limiti-Sezione3:Limitazione delle fluttuazioni di tensione e dei flicker in sistemi di alimentazione in bassa tensione per apparecchiature con corrente nominale=16A

EN61000-3-3 (Ed.1995+Modifiche A1:2001,A2:2005)

Parte4:Tecniche di prova e di misura Sezione2:Prove di immunità a scarica elettrostatica

EN61000-4-2 (Ed.1995)

Parte4:Tecniche di prova e di misura Sezione4:Prove di immunità a transitori/treni elettrici veloci

EN61000-4-4 (Ed.1995)

Direttiva attrezzature a pressione (PED) 97/23/CE

Poiché l'attrezzatura rientra in classe non superiore ad I è esclusa dal campo di applicazione della PED (art.1par3.6)

Compatibilità alimentare

Regolamento (CE) N.1935/2004 del parlamento europeo e del consiglio del 27 ottobre 2004

Regolamento (CE) N.2023/2006 della commissione del 22 dicembre

Direttiva 2008/39/CE della commissione del 6 marzo 2008

Direttiva 2007/19/CE della commissione del 30 marzo 2007

Direttiva 2005/79/CE della commissione del 18 novembre 2005

Direttiva 2004/19/CE della commissione del 10 marzo 2004

Direttiva 2004/1/CE della commissione del 6 gennaio 2004

RoHS e RAEE

Direttiva 2002/95/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 gennaio 2003

Direttiva 2002/96/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 gennaio 2003

In base a quanto previsto dalle Direttive:

2006/95/CE, 2004/108/CE, 2006/42/CE, 97/23/CE

BLIZZARD
4.1.3 Identificazione della vetrina refrigerata

The diagram shows a front panel of a refrigerated display cabinet with the following labels and markings:

- 1**: Four circular conformity marks at the top.
- 2**: A large circular mark below the conformity marks.
- 3**: "Ord. Prod. Prod. Ord." (Production Order).
- 4**: "Tipologia Type" (Type).
- 5**: "Modello Model" (Model).
- 6**: "Articolo" (Article).
- 7**: "Matricola Nr. Serial Number" (Serial Number).
- 8**: "Data Prod. Prod. Date" (Production Date).
- 9**: "V~" (Voltage).
- 10**: "Hz" (Frequency).
- 11**: "Capacità lorda Gross volume" (Gross volume) in L.
- 12**: "W" (Power consumption at regime).
- 13**: "W" (Power consumption during defrosting).
- 14**: "W" (Power consumption resistance).
- 15**: "W" (Lamp power).
- 16**: "Kg" (Fusible value).
- 17**: "Classe Class" (Climatic class).
- 18**: "Nr" (Number of motors).
- 19**: "Kg" (Quantity of refrigerant).
- 20**: "Kg" (Quantity of refrigerant).
- 21**: "Classe Class" (Safety class).
- 22**: "Ordine Cliente Customer Order" (Customer order).
- 23**: "Ordine Cliente Customer Order" (Customer order).
- 24**: A crossed-out recycling symbol with the text "Foaming gas: CO₂".

LEGENDA

| | |
|---------|---|
| 1 | Marchi di Conformità |
| 2 | Identificazione della Società Responsabile del Prodotto |
| 3 | Ordine di Produzione |
| 4 | Tipologia |
| 5 | Denominazione Modello |
| 6 | Articolo |
| 7 | Numero di Serie |
| 8 | Data di Produzione |
| 9 - 10 | Tensione di Alimentazione e Frequenza |
| 11 | Valore di Capacità Lorda |
| 12 | Assorbimento a Regime |
| 13 | Assorbimento in Sbrinamento |
| 14 | Assorbimento Resistenze |
| 15 | Potenza Lampade |
| 16 | Valore fusibile |
| 17 | Classe Climatica |
| 18 | Numero di Motori |
| 19 | Tipo di Refrigerante |
| 20 | Quantità di Refrigerante |
| 21 | Classe di Sicurezza |
| 22 - 23 | Ordine cliente |
| 24 | Marchiatura RAEE |

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/DECLARATION OF CONFORMITY CE

Noi / We:

--- (ISA) ---
Via del Lavoro, 5
06083 - Bastia Umbra (PG)

dichiariamo sotto la nostra esclusiva responsabilità che il prodotto :
certify on our own sole responsibility that the product:

PRODOTTO / MODEL: BLIZZARD

MATRICOLA / SERIAL NUMBER: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Al quale questa dichiarazione si riferisce è conforme alle seguenti:

Sicurezza del macchinario

Norma Generale di Sicurezza Elettrica
EN 60335-1/Ed.2002+Modifiche A11:2004,A1:2004,A12:2006,A2:2006,A13:2008
Norma Particolare di Sicurezza per gli Apparecchi per la Refrigerazione Commerciale
EN 60335-2-89/Ed. 2002+Modifiche A11:2004,A1:2005,A2:2007
Norma per la Misura dei Campi elettromagnetici (EMF) degli Apparecchi Elettrici
EN 62233:2008
Direttiva 2006/95/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 12 dicembre 2006
concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale
elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione.
EN 62471/Ed.2009 Sicurezza fotobiologica delle lampade e sistemi di lampade

Compatibilità Elettromagnetica (EMC)

Limiti e metodi di misura delle caratteristiche di radiodisturbo degli apparecchi
elettrodomestici e similari a motore o termici, degli utensili e degli apparecchi elettrici e
similari
EN 55014-1 (valida fino al 2009: Ed.2000+Modifiche A1:2001,A2:2002-oppure: Ed.2006)
Requisiti minimi per apparecchi elettrodomestici, utensili e degli apparecchi elettrici
similari.
EN 55014-2 (Ed.1997+Modifica A1:2001)
Parte3:Limiti-Sezione2:Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con
corrente di ingresso=16A per fase)
EN61000-3-2 (valida fino al 2009:Ed.2000+Modifica A2:2005-oppure:Ed.2006)

Parte3:Limiti-Sezione3:Limitazione delle fluttuazioni di tensione e dei flicker in sistemi di
alimentazione in bassa tensione per apparecchiature con corrente nominale=16A
EN61000-3-3 (Ed.1995+Modifiche A1:2001,A2:2005)
Parte4:Tecniche di prova e di misura Sezione2:Prove di immunità a scarica elettrostatica
EN61000-4-2 (Ed.1995)

Parte4:Tecniche di prova e di misura Sezione4:Prove di immunità a transitori/treni
elettrici veloci
EN61000-4-4 (Ed.1995)

Direttiva attrezzature a pressione (PED) 97/23/CE

Poiché l'attrezzatura rientra in classe non superiore ad I è esclusa dal campo di
applicazione della PED (art. 1par3.6)

Compatibilità alimentare

Regolamento (CE) N.1935/2004 del parlamento europeo e del consiglio del 27 ottobre
2004
Regolamento (CE) N.2023/2006 della commissione del 22 dicembre
Direttiva 2008/39/CE della commissione del 6 marzo 2008
Direttiva 2007/19/CE della commissione del 30 marzo 2007
Direttiva 2005/79/CE della commissione del 18 novembre 2005
Direttiva 2004/19/CE della commissione del 10 marzo 2004
Direttiva 2004/1/CE della commissione del 6 gennaio 2004

RoHS e RAEE

Direttiva 2002/95/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 gennaio 2003
Direttiva 2002/96/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 gennaio 2003

REACH

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione,
l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce
un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che
abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94
della Commissione 91/155/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

Sostanze che riducono lo strato di ozono

REGOLAMENTO (CE) N. 1005/2009 del 16 settembre 2009 (G.U.U.E 31/10/2009 L286)

In base a quanto previsto dalle Direttive:

2006/95/CE, 2004/108/CE, 2006/42/CE, 97/23/CE

La persona Autorizzata a costituire il Fascicolo Tecnico è il
Sig. Minelli Maurizio, via del lavoro 5,06083 Bastia Umbra (PG)

Bastia Umbra, 15 / 04 / 2010
(luogo e data di emissione)
(place and date of issue)

To which this declaration relates is in conformity with the following standards
and other normatives documents:

Safety of machinery

General Electrical Safety Standards
EN60335-1/Ed.2002+Amendments A11:2004,A1:2004,A12:2006,A2:2006,A13:2008
Special Safety standards for Commercial Refrigerating Appliances
EN 60335-2-89/Ed.2002+ Amendments A11:2004,A1:2005,A2:2007
Standard for the Measurement of Electromagnetic Fields of Electrical Appliances
EN 62233:2008

Directive 2006/95/EC of the European Parliament and the Council of 12 December 2006
on the approximation of laws relating to electrical equipment intended for use within
certain limits of tension

EN 62471/Ed. 2009 Photobiological safety of lamps and lamps system

Electromagnetic Compatibility (EMC)

Limits and methods of measurement of radio disturbance characteristics of electrical
motor-operated electric and thermal appliances for households and similar purposes,
electric tools and similar electric
EN 55014-1 (VALID TO 2009:Ed.2000+ Amendments A1:2001,A2:2002-or: Ed.2006)
Immunity requirements for electric household appliances, electric tools and similar
appliance.

EN55014-2 (Ed.1997+Amendment A1:2001)

Part 3: Limits - Section 2: Limits for harmonic current emissions (equipment input current
= 16A per phase)

EN61000-3-2 (valid to 2009:Ed.2000+Amendment A2:2005-orEd.2006)

Part 3: Limits - Section 3: Limitation of voltage fluctuations and flicker in low-voltage
supply systems for equipment with rated current = 16A

EN61000-3-3 (Ed.1995+ Amendment A1:2001,A2:2005)

Part 4: Testing and measurement techniques Section 2: Electrostatic discharge immunity
test

EN 61000-4-2 (Ed.1995)

Part 4: Testing and measurement techniques Section 4: Electrical fast transient/burst
immunity test

EN 61000-4-4 (Ed.1995)

The pressure Equipment Directive (PED) 97/23/CE

As the equipment comes back in the class no superior than I it is excluded from the
PED's application form (art. 1 par. 3.6)

Food Compatibility

Regulations (CE)N.1935/2004 of the european parliament and council of 27th October
2004

Regulation (CE) N.2023/2006 of the and council of the 22th of December

Directive 2008/39/CE della commissione del 30 March 2008

Directive 2007/19/CE della commissione del 30 March 2007

Directive 2005/79/CE della commissione del 18 November 2005

Directive 2004/19/CE della commissione del 1 March 2004

Directive 2004/1/CE della commissione del 6 January 2004

RoHS and RAEE

Directive 2002/95/CE of the European Parliament and of the Council of 27 January 2003
Directive 2002/96/EC of the European Parliament and of the Council of 27 January 2003
on waste electrical and electronic equipment (WEE)

REACH

REGULATION (EC) No 1907/2006 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT
AND OF THE COUNCIL of 18 December 2006 concerning the Registration, Evaluation,
Authorisation and Restriction of Chemicals (REACH), establishing a European Chemicals
Agency, amending Directive 1999/45/EC and repealing Council Regulation (EEC) No
793/93 and Commission Regulation (EC) No 1488/94 as well as Council Directive
78/789/EEC and Commission Directives 91/155/EEC, 93/67/EEC, 93/105/EEC and
2000/21/EC

Substances that reduce the ozone layer

REGULATION (EC) No 1005/2009 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT (G.U.U.E
31/10/2009 L286)

Following the provisions of the Directives:

2006/95/CE, 2004/108/CE, 2006/42/CE, 97/23/CE

Person authorised to compile the Technical File is
Mr. Minelli Maurizio, via del lavoro 5,06083 Bastia Umbra (PG)

Technical Department Manager
Minelli Maurizio



4.2 Smaltimento materiali esausti.

La vetrina refrigerata, nel suo normale funzionamento, non comporta contaminazione ambientale. A fine vita della vetrina refrigerata, oppure in ogni caso in cui sia necessario metterla definitivamente fuori servizio, si raccomandano le seguenti procedure:



Smaltimento della vetrina refrigerata (utilizzatore)

Il simbolo sul prodotto o sulla confezione indica che il prodotto non deve essere considerato come un normale rifiuto domestico, ma deve essere portato nel punto di raccolta appropriato per il riciclaggio di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Provvedendo a smaltire questo prodotto in modo appropriato, si contribuisce a evitare potenziali conseguenze negative, che potrebbero derivare da uno smaltimento inadeguato del prodotto. Per informazioni più dettagliate sul riciclaggio di questo prodotto, contattare l'ufficio comunale, il servizio locale di smaltimento rifiuti o il negozio in cui è stato acquistato il prodotto.

Procedure per lo smaltimento e riciclaggio a fine ciclo vita della vetrina refrigerata (Enti Autorizzati)

1. Spegnerne il banco e staccare la spina di alimentazione.
2. Rimuovere le lampade e smaltirle in separata sede.
3. Rimuovere le centraline e le schede elettroniche e smaltirle in separata sede.
4. Smontare tutte le parti indipendenti (griglie, carter, profili, ecc) e separarli per caratteristiche omogenee di materiale, al fine di accedere agli scambiatori di calore, alle tubazioni, ai cavi ecc. facendo attenzione a non danneggiare il circuito frigorifero.
5. Smontare tutte le parti mobili (porte, chiusure scorrevoli, vetri, ecc) dividere i differenti materiali per caratteristiche omogenee.
6. Verificare il tipo di refrigerante sulla targhetta posta all'interno del banco. Estrarre il refrigerante e smaltirlo attraverso i servizi autorizzati.
7. Scollegare l'evaporatore, il condensatore, il compressore, le tubazioni e i ventilatori. Essendo costituiti da rame, alluminio, acciaio, plastica vanno smaltiti separatamente.
8. Rimosse tutte le carenature e i vari componenti dalla scocca, provvedere a separare le diverse tipologie di materiale che le compongono (plastica, lamiera, poliuretano, rame, ecc) e raccogliere per caratteristiche omogenee.

Tutti i materiali riciclabili e i rifiuti devono essere trattati e riciclati in modo professionale e conformemente alle direttive del paese in oggetto.

L'azienda incaricata del riciclaggio deve essere registrata e certificata come servizio di smaltimento rifiuti in base alle specifiche direttive del paese in oggetto



ATTENZIONE

LO SMALTIMENTO ABUSIVO DEL PRODOTTO DA PARTE DEL DETENTORE COMPORTA L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE.



IMPORTANTE

NEL CASO IN CUI NON FOSSE PRESENTE SULLA VETRINA REFRIGERATA IL SIMBOLO DEL CASSONETTO BARRATO, SIGNIFICA CHE LO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO STESSO NON E' A CARICO DEL PRODUTTORE. IN TAL CASO VALGONO SEMPRE LE NORME VIGENTI SULLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI



ATTENZIONE

SI RAMMENTA L'OSSERVANZA DELLE LEGGI VIGENTI IN MATERIA DI SMALTIMENTO DI LIQUIDO REFRIGERANTE E DI OLI MINERALI.



INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE

MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI SMALTIMENTO DI LIQUIDO REFRIGERANTE E DI OLI ED ALTRE SOSTANZE POSSONO ESSERE REPERITE SULLA SCHEDA DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE STESSE.

4.3 Sicurezze applicate sulla Vetrina Refrigerata

La vetrina refrigerata è provvista dei seguenti dispositivi di sicurezza

| Sicurezze presenti sulla Vetrina Refrigerata |
|--|
| PROTEZIONI FISSE |
| SEZIONAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA |

4.3.1 Protezioni fisse

Le protezioni di tipo fisso sono costituite dai ripari perimetrali fissi, i quali hanno funzione di impedire l'accesso a parti interne della vetrina refrigerata.



PERICOLO

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO RIAVVIARE LA VETRINA REFRIGERATA, IN SEGUITO A MANUTENZIONE, SENZA RIPRISTINARE CORRETTAMENTE LE PANNELLATURE.



ATTENZIONE

VERIFICARE PERIODICAMENTE L'INTEGRITÀ DEI RIPARI FISSI ED I RELATIVI FISSAGGI ALLA STRUTTURA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI PANNELLI DI PROTEZIONE.

4.3.2 Sezionamento dell'energia elettrica

Prima di eseguire qualsiasi tipo di intervento manutentivo sulla Vetrina Refrigerata o parte di essa è necessario sezionarne le energie che la alimentano.



PERICOLO

SI RICORDA QUINDI, IN CASO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IN CUI L'OPERATORE NON SIA IN GRADO DI IMPEDIRE L'EVENTUALE CHIUSURA ACCIDENTALE DEL CIRCUITO DA PARTE DI ALTRI, DI SCOLLEGARE TOTALMENTE LA VETRINA REFRIGERATA DALLA RETE ELETTRICA.

4.3.3 Refrigerante HC (R290)

Questo apparecchio contiene una piccola quantità di refrigerante R290 un gas compatibile con l'ambiente, ma altamente infiammabile. Fare molta attenzione durante il trasporto, l'installazione dell'apparecchio e la rottamazione a non danneggiare i tubi del circuito refrigerante.

In caso di danni:

Tenere lontano dall'apparecchio fiamma o fonti di accensione. Ventilare bene l'ambiente per alcuni minuti. Spegnerne l'apparecchio, estrarre la spina di alimentazione. Informare il servizio assistenza clienti.

Quanto più refrigerante contiene un apparecchio, tanto più grande deve essere l'ambiente nel quale si trova l'apparecchio. In ambienti troppo piccoli, in caso di fuga si può formare una miscela infiammabile d'aria e gas. Il volume della stanza dove si trova l'apparecchio deve essere di almeno 19 m³.

Nell'uso:

Non usare mai apparecchi elettrici nell'interno di questo apparecchio.

Non danneggiare il circuito refrigerante

Non usare dispositivi meccanici o altri mezzi per accelerare il processo di sbrinamento diversi da quelli raccomandati dal costruttore.

PERICOLO DI ESPLOSIONE

Non conservare nell'apparecchio prodotti contenenti propellenti gassosi combustibili e sostanze esplosive.

INSTALLAZIONE DELL'APPARECCHIO:

Per l'installazione è idoneo un ambiente asciutto, ventilabile. Il luogo di installazione non deve essere esposto all'irradiazione solare diretta e non essere vicino ad una fonte di calore, come stufa, calorifero ecc.

Se è inevitabile l'installazione accanto ad una fonte di calore, utilizzare un idoneo pannello isolante,

Se l'apparecchio viene messo contro la parete, rispetto alla parete posteriore ed alle pareti laterali deve esservi una distanza minima di 600 mm.

4.4 Rischi residui

In fase di progetto sono state valutate tutte le zone o parti a rischio, e sono state di conseguenza prese tutte le precauzioni necessarie per evitare rischi alle persone e danni alla vetrina refrigerata come indicato nei paragrafi precedenti.



ATTENZIONE

VERIFICARE PERIODICAMENTE IL FUNZIONAMENTO DI TUTTI I DISPOSITIVI DI SICUREZZA. NON SMONTARE LE PROTEZIONI DI TIPO FISSO DELLA VETRINA REFRIGERATA. NON INTRODURRE OGGETTI O ATTREZZI ESTRANEI NELL'AREA DI OPERAZIONE E DI LAVORO DELLA VETRINA REFRIGERATA.

Pur essendo la vetrina refrigerata dotata dei sistemi di sicurezza sopra citati, permangono alcuni rischi non eliminabili ma riducibili mediante azioni correttive da parte dell'integratore finale e da corrette modalità operative.

Di seguito è riportato un riepilogo dei rischi che permangono nella vetrina refrigerata nelle fasi di:

- Funzionamento normale
- Regolazione e messa a punto
- Manutenzione
- Pulizia

4.4.1 Rischio da contatto con parti in tensione

- Rischio di rottura o danneggiamento, con possibile abbassamento del livello di sicurezza, dei componenti elettrici della vetrina refrigerata in seguito a corto circuito.
- Prima di inserire l'alimentazione elettrica assicurarsi che non vi siano interventi manutentivi in corso.



ATTENZIONE

PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO, VERIFICARE CHE LA CORRENTE DI C.C. NEL PUNTO DI INSTALLAZIONE NON SIA SUPERIORE A QUELLA INDICATA SUGLI INTERRUTTORI DI PROTEZIONE PRESENTI NEL QUADRO ELETTRICO, IN CASO CONTRARIO L'UTILIZZATORE È OBBLIGATO A PREVEDERE DEGLI APPOSITI DISPOSITIVI LIMITATORI.



ATTENZIONE

È SEVERAMENTE VIETATO EFFETTUARE QUALSIASI TIPO DI MODIFICA ELETTRICA PER NON CREARE PERICOLI AGGIUNTIVI E RISCHI CONSEGUENTI NON PREVISTI.

4.4.2 Incendio



PERICOLO

IN CASO DI INCENDIO PROVVEDERE SEMPRE A DISINSERIRE IMMEDIATAMENTE L'INTERRUTTORE GENERALE DELLA LINEA PRINCIPALE DI ALIMENTAZIONE.

4.4.3 Atmosfera esplosiva

La vetrina non può essere posizionata in aree a rischio esplosione classificate, in accordo alla direttiva 1999/92/CE, come:

Zona 0.

Area in cui e' presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente un'atmosfera esplosiva consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia.

Zona 1.

Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e di sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia, e' probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attivata.

Zona 20.

Area in cui e' presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria.

Zona 21.

Area in cui la formazione di un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria, e' probabile che avvenga occasionalmente durante le normali attivata.

4.4.4 Scivolamento

Eventuali perdite di liquido nelle zone circostanti la vetrina refrigerata possono causare lo scivolamento del personale.

- Verificare che non ci siano perdite e mantenere tali zone sempre pulite.

4.4.5 Inciampo

Il deposito disordinato di materiale in genere può costituire pericolo d'inciampo e limitazione parziale o totale delle vie di fuga in caso di necessità.

Garantire luoghi operativi, di transito e vie di fuga liberi da ostacoli e conformi alle normative vigenti.

4.4.6 Guasti circuitali

A causa di possibili guasti, i circuiti di sicurezza, possono perdere parte della loro efficacia con relativo abbassamento del livello di sicurezza.

- Effettuare verifiche periodiche, dello stato di funzionamento dei dispositivi di sicurezza, presenti nella vetrina refrigerata.

4.5 Targhe monitorie (laddove presenti)

In funzione dei rischi residui, di varia natura, individuati per la vetrina refrigerata, la ISA ha dotato le vetrine della serie Blizzard di targhe monitorie di pericolo, avvertenza e obbligo definite in accordo alla normativa relativa ai simboli grafici da utilizzare sugli impianti.

Le targhe in oggetto si trovano in posizione ben visibile.



ATTENZIONE

È ASSOLUTAMENTE VIETATO ASPORTARE LE TARGHE MONITORIE PRESENTI SULLA VETRINA REFRIGERATA.



ATTENZIONE

L'UTENTE E' TENUTO A SOSTITUIRE LE TARGHE MONITORIE CHE, IN SEGUITO A USURA, RISULTANO ILLEGGIBILI.

5. INSTALLAZIONE

5.1 Informazioni Generali

Il presente manuale fornisce le informazioni per un corretto disimballo, procedure di posizionamento e collegamento alla rete elettrica delle vetrine della serie Europa A.

5.2 Stoccaggio e disimballo

- La vetrina refrigerata, corredata o meno del proprio imballo, deve essere stoccata con cura all'interno dei magazzini o locali al riparo da intemperie, agenti atmosferici e dall'esposizione diretta dei raggi del sole, ad una temperatura compresa tra 0 e +40 °C.

La movimentazione della vetrina refrigerata va effettuata esclusivamente mediante carrello elevatore, di potenza adeguata al peso della stessa e manovrata da personale qualificato: durante tale operazione la vetrina refrigerata deve tassativamente essere posizionata sull'apposito pallet fornito in dotazione.

Liberare la vetrina refrigerata dall'imballo togliendo le viti che la bloccano al pallet.

Tutti i materiali dell'imballo sono riciclabili da smaltire in accordo alle disposizioni legislative locali, abbiate cura di distruggere i sacchetti in "plastica" per evitare che costituiscano fonte di pericolo (soffocamento) per i giochi dei bambini.

5.3 Installazione posizionamento e condizioni ambientali



ATTENZIONE

E' NECESSARIO CHE IL GRUPPO COMPRESSORE CONDENSATORE SIA IN CONDIZIONI DI LIBERO SCAMBIO D'ARIA; PERTANTO LE ZONE DI AERAZIONE NON DEVONO ESSERE OSTRUITE DA SCATOLE O ALTRO



ATTENZIONE

POSIZIONARE LA VETRINA REFRIGERATA LONTANO DA FONTI DI CALORE (RADIATORI, STUFE DI OGNI TIPO, ETC.) E LONTANO DALL'INFLUENZA DI CONTINUI MOVIMENTI D'ARIA (CAUSATI AD ESEMPIO DA VENTILATORI, BOCCHETTE DELL'ARIA CONDIZIONATA ETC...); EVITARE INOLTRE L'ESPOSIZIONE AI DIRETTI RAGGI DEL SOLE; TUTTO CIÒ CAUSA ELEVAZIONE DELLA TEMPERATURA ALL'INTERNO DEL VANO REFRIGERATO CON NEGATIVE CONSEGUENZE SUL FUNZIONAMENTO E SUL CONSUMO DI ENERGIA.

LA VETRINA REFRIGERATA NON PUÒ ESSERE USATA ALL'ARIA APERTA E NON PUÒ ESSERE ESPOSTA ALLA PIOGGIA.

5.4 Collegamento elettrico

**ATTENZIONE**

CONTROLLARE CHE LA TENSIONE DI RETE SIA CORRISPONDENTE A QUELLA RIPORTATA SULLA TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE DELL'APPARECCHIO E NELLA TABELLA RIASSUNTIVA DESCRITTA AL PARAGRAFO 2 DEL PRESENTE MANUALE E CHE LA POTENZA RICHIESTA SIA ADEGUATA.

VERIFICARE AL PUNTO DI PRESA CHE LA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE SIA QUELLA NOMINALE ($\pm 10\%$) ALL' AVVIAMENTO DEL COMPRESSORE.

SI RICHIEDE IL COLLEGAMENTO DIRETTO DELLA SPINA ALLA PRESA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA; È VIETATO IL COLLEGAMENTO DELLA SPINA ALLA PRESA DI ALIMENTAZIONE TRAMITE DERIVAZIONI MULTIPLE O ADATTATORI

**ATTENZIONE**

SI RICORDA CHE LA MESSA A TERRA È NECESSARIA E OBBLIGATORIA A TERMINI DI LEGGE. SI RICHIEDE DI DOTARE LA PRESA DI ALIMENTAZIONE DEL VOSTRO IMPIANTO ELETTRICO DI UN INTERRUTTORE AUTOMATICO, ONNIPOLARE CON APERTURA MINIMA TRA I CONTATTI DI 3 MM, CHE ASSICURI LA PROTEZIONE DEI CIRCUITI CONTRO I GUASTI DI TERRA, I SOVRACCARICHI E I CORTOCIRCUITI, DIMENSIONATO AL CARICO E CONFORME ALLE NORMATIVE VIGENTI.

SI CONSIGLIA PERCIÒ DI USARE COME SEZIONATORE UN INTERRUTTORE MAGNETOTERMICO DIFFERENZIALE AD ALTA SENSIBILITÀ, COSÌ DA EVITARE CHE IN CASO DI GUASTO VENGA DISINSERITO TUTTO L'IMPIANTO.

**ATTENZIONE**

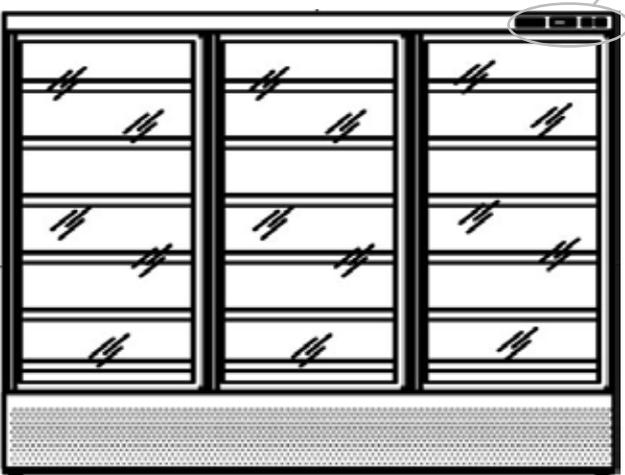
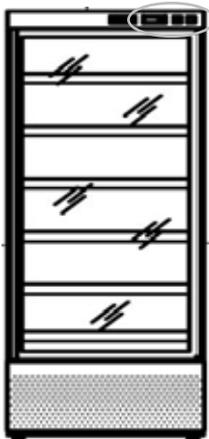
NON POSIZIONARE IL CAVO DI COLLEGAMENTO IN UN PUNTO DI PASSAGGIO.

6. FUNZIONAMENTO

6.1 Operazioni preliminari / descrizione pannello

Prima della consegna al cliente è indispensabile che il personale tecnico specializzato verifichi il corretto funzionamento della vetrina refrigerata onde poterne ottenere il massimo rendimento.

Il pannello di controllo della vetrina refrigerata è composto dei seguenti componenti:



 NOTE / AVVERTENZE

Ogni volta che si verifica l'intervento della spia controllare il cavo di alimentazione.



La centralina elettronica viene installata già settata.

Eventuali modifiche al settaggio della centralina potranno essere eseguite solo da personale qualificato.

6.2 Interfaccia Utente



6.3.1 Display ed icone

La centralina elettronica viene installata già settata. Eventuali modifiche al settaggio della centralina potranno essere eseguite solo da personale qualificato. All'accensione lo strumento esegue un LAMP TEST, per qualche secondo il display e i leds lampeggiano, a verifica dell'integrità e del buon funzionamento degli stessi.

| | | | | |
|---|-----------------------|-------------------------|--|---|
|  | UP | Scorre le voci del menu | Incrementa i valori | Attiva lo sbrinamento manuale |
|  | DOWN | Scorre le voci del menu | Decrementa i valori | |
|  | ESC | Uscita | Stand-by | |
|  | SET | Accede al Setpoint | Accede ai menu | Conferma i comandi Visualizza gli errori (se presenti) |
| LED | | | | |
|  | Compressore o Relay 1 | | ON per compressore acceso, lampeggiante per ritardo, protezione o attivazione bloccata | |
|  | Sbrinamento | | ON per sbrinamento in corso; lampeggiante per attivazione manuale | |
|  | Allarme | | ON per allarme attivo Lampeggiante per allarme tacitato | |
|  | Ventole | | ON per ventola in funzione | |

IMPOSTAZIONE SET

- Premere rilasciare istantaneamente il pulsante SET.
 - Appare la label "Set".
- Per visualizzare il valore del Setpoint premere nuovamente il pulsante **SET**. Il valore del Setpoint appare sul display. Per variare il valore del Setpoint agire, entro 15 secondi, sui pulsanti **UP** e **DOWN**.
- Per confermare il nuovo valore del setpoint impostato premere nuovamente il tasto **SET**.
- Non agendo sulla tastiera per più di 15 secondi (time-out) o premendo una volta il tasto **FNC**, viene confermato l'ultimo valore visualizzato sul display e si ritorna alla visualizzazione precedente.

CHECK UP

La condizione di allarme viene sempre segnalata tramite il buzzer (se presente) e dal led in corrispondenza dell'icona allarme. La segnalazione di allarme derivante da sonda guasta (riferito alla sonda 1) compare direttamente sul display dello strumento con l'indicazione **E1**.

La segnalazione di allarme derivante da sonda evaporatore guasta (sonda 2) compare direttamente sul display dello strumento con l'indicazione **E2**.

ATTIVAZIONE MANUALE DEL CICLO DI SBRINAMENTO

L'attivazione manuale del ciclo di sbrinamento si ottiene tenendo premuto per 5 secondi il tasto "UP". Se non vi sono le condizioni per lo sbrinamento, (per esempio la temperatura della sonda evaporatore è superiore alla temperatura di finesbrinamento), il display lampeggerà per tre (3) volte, per segnalare che l'operazione non verrà effettuata.

7. MANUTENZIONE ORDINARIA E CONTROLLO PERIODICO

7.1 Dettagli pulizia vetrina refrigerata

a) Rimuovere i prodotti e metterli in un frigo per il mantenimento, Successivamente rimuovere le griglie di supporto

b) Escludere l'alimentazione estraendo la spina di corrente dal punto di aggancio tensione.

c) Aspettare almeno 4 o 6 ore affinché l'eventuale ghiaccio presente sull'evaporatore si scioglia completamente, prima di procedere con la pulizia della vetrina. Si consiglia a tal proposito di attendere il giorno seguente per assicurarsi che lo sbrinamento sia avvenuto completamente.

d) Rimuovere il tappo di uscita di scarico posto nella parte bassa/frontale della vetrina.

e) Si consiglia di applicare, nel foro di scarico, un tubo di gomma, o altro materiale idoneo, in modo da agevolare l'uscita dei liquidi.

f) Rimuovere il tappo in plastica che copre il foro di scarico posto nel fondo vasca.

g) Pulire il fondo vasca e le pareti laterali impiegando un detersivo non aggressivo, acqua tiepida ed un panno o spugna non abrasiva. Risciacquare con cura ed asciugare con un panno.

7.2 Accesso e pulizia all'unità condensatrice

- **PARTE POSTERIORE**

a) Estrarre le 4 viti di fissaggio.

b) Rimuovere la griglia di protezione.

c) Pulire l'unità condensatrice con una spazzola aspirante.

- **PARTE ANTERIORE**

a) Estrarre le 4 viti di fissaggio.

Pulire l'unità condensatrice con una spazzola aspirante.
Fare attenzione a non piegare le alette del condensatore.

7.3 Pulizia esterna

Le superfici esterne del Blizzard possono essere pulite nei seguenti modi a seconda del materiale con il quale sono state realizzate.

ACCIAIO INOX:

impiegare esclusivamente acqua tiepida e detersivi non aggressivi, quindi risciacquare ed asciugare con l'impiego di un panno morbido.

SUPERFICIE IN ACRILICO O POLICARBONATO:

Impiegare esclusivamente acqua tiepida, un panno morbido o pelle di camoscio. Non impiegare detersivi, alcool, acetone o solventi di qualsiasi tipo. Non impiegare panni o spugne abrasive.

SUPERFICI IN VETRO:

Utilizzare esclusivamente specifici prodotti per la pulizia del vetro. Si consiglia di non impiegare acqua del rubinetto che potrebbe lasciare dei residui di calcare sulla superficie del vetro.



7.4 Interventi di manutenzione

Qualsiasi intervento effettuato sulla vetrina refrigerata richiede ASSOLUTAMENTE il distacco della presa di corrente, e comunque nessuna protezione (griglia a filo, carter) va rimossa da parte di personale non qualificato: evitare assolutamente di far funzionare la vetrina refrigerata con tali protezione rimosse.

| OPERAZIONE | DESCRIZIONE | FREQUENZA |
|-----------------------------------|--|------------|
| CAVO DI ALIMENTAZIONE: | Ispezionare periodicamente il cavo di alimentazione al fine di controllare se danneggiato. Il cavo di alimentazione può essere sostituito solamente dal costruttore o da un servizio di assistenza tecnica autorizzato. Si ricorda che in caso di manomissione o danneggiamento del cavo di alimentazione la Società non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni a persone, animali o al prodotto conservato. | mensile |
| CONDENSATORE: | Un condensatore sporco influisce negativamente sulla resa dell'impianto facendo scadere le prestazioni e determinando inutili consumi di energia elettrica. Ogni 30 giorni è consigliata la pulizia del condensatore da impurità (polveri e detriti) che si accumulano tra le alette e la superficie frontale ostacolando la buona circolazione dell'aria e comunque dovrà essere effettuata almeno 2 volte l'anno. L'operazione di pulizia va eseguita con spazzole di setola o, ancor meglio, con aspiratore | mensile |
| SPUGNE ASCIUGA ACQUA DI CONDENZA: | Almeno una volta ogni 6 mesi procedere alla pulizia delle spugne asciuga condensa dalle impurità (polveri e detriti) | semestrale |

8. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

| | | |
|---|---|---|
| SBRINAMENTO SUPPLEMENTARE | In condizioni particolari di temperatura e umidità elevate è possibile una elevata formazione di brina sull'evaporatore con conseguente decadimento delle prestazioni della vetrina refrigerata. Se tali condizioni permangono nel tempo è necessario l'intervento di personale qualificato per modificare eventualmente i parametri della centralina elettronica; solo in attesa dell'intervento è possibile comandare uno o più sbrinamenti supplementari nell'arco della giornata (in tal caso la consistenza del prodotto potrebbe risentirne). | in attesa di intervento del personale qualificato |
| SOSTITUZIONE LAMPADE (QUALORA PRESENTI) | Al fine di prevenire e/o evitare danni alla vetrina refrigerata si richiede di sostituire le lampade il più rapidamente possibile quando queste sono esaurite (estremità annerite - mancata accensione - ecc.). Le lampade devono essere sostituite con lampade identiche. | in attesa di intervento del personale qualificato |

9. SERVIZIO ASSISTENZA

9.1 Ricerca guasti

In caso di incerto o mancato funzionamento, prima di richiedere l'intervento del centro di Assistenza, eseguire i seguenti controlli:

| INCONVENIENTE | PROBABILI CAUSE | POSSIBILI RIMEDI |
|--|---|---|
| L'apparecchiatura non funziona | Fusibile di protezione interrotto | Trovare preventivamente la causa dell'intervento dell'interruttore, solo dopo reinserire il fusibile nuovo |
| | Interruttore generale aperto | Chiudere l'interruttore generale |
| | spina non inserita | Inserire spina |
| | Black-out elettrico del locale | Se il black-out dovesse protrarsi a lungo, trasferire il prodotto in un freezer |
| La temperatura interna non è sufficientemente bassa | Evaporatore/i completamente ostruito/i da ghiaccio | Effettuare uno sbrinamento supplementare |
| | Ventilatori interni fermi o con ventole danneggiate | Chiamare il servizio assistenza |
| | Ventilazione interna troppo elevata | Chiamare il servizio assistenza |
| | Errata impostazione temperatura su centralina elettronica | Impostare l'appropriata temperatura |
| | Centralina elettronica non efficiente | Sostituire la centralina elettronica oppure le sonde di temperatura solo dopo aver accertato quale di queste è inefficiente. Contattare l'assistenza |
| | Vetrina investita da correnti d'aria od esposta ad insolazione diretta o riflessa | Eliminare le correnti d'aria eccessive ed evitare in ogni modo i raggi diretti o riflessi del sole |
| | Condensatore ad aria ostruito da polvere o sporcizia in genere | Procedere all'accurata pulizia del condensatore |
| | Insufficiente portata di aria di raffreddamento del condensatore ad aria | Rimuovere tutto ciò che sia di ostacolo alla sufficiente circolazione di aria attraverso il condensatore (fogli di carta, cartoni, griglie insufficientemente asolate, etc.) |
| | Insufficienza di refrigerante nell'impianto frigorifero | Trovare preventivamente la causa della perdita di refrigerante ed eliminarla; procedere al reintegro della carica di refrigerante eventualmente preceduto da una nuova vuotatura dell'impianto. Contattare il servizio assistenza |
| Il compressore non entra in funzione o funziona per brevissimi periodi | Assenza di alimentazione elettrica dell'apparecchiatura | Verificare se presente black-out. Chiudere i vari interruttori sulla linea di alimentazione |
| | Tensione di alimentazione troppo bassa | Verificare che la tensione di rete ai capi del cavo di alimentazione corrisponda al valore nominale 220V +/- 10% |
| | Temperatura impostata sul termostato troppo alta | Se la temperatura impostata è superiore a quella dell'aria nel vano esposizione il compressore non entra in funzione. Impostare la temperatura più opportuna se quella attuale non è sufficientemente bassa |
| | Intervento del pressostato di massima pressione(ove presente) | Verificare la causa dei continui interventi del pressostato di massima pressione quali: condensatore ad aria ostruito, ventilatore del condensatore ad aria fermo, temperatura ambiente eccessivamente alta, rottura del pressostato stesso. Procedere alla eliminazione del problema. Contattare il servizio assistenza |
| | | |
| | | |

9.2 Lista allarmi controllore elettronico

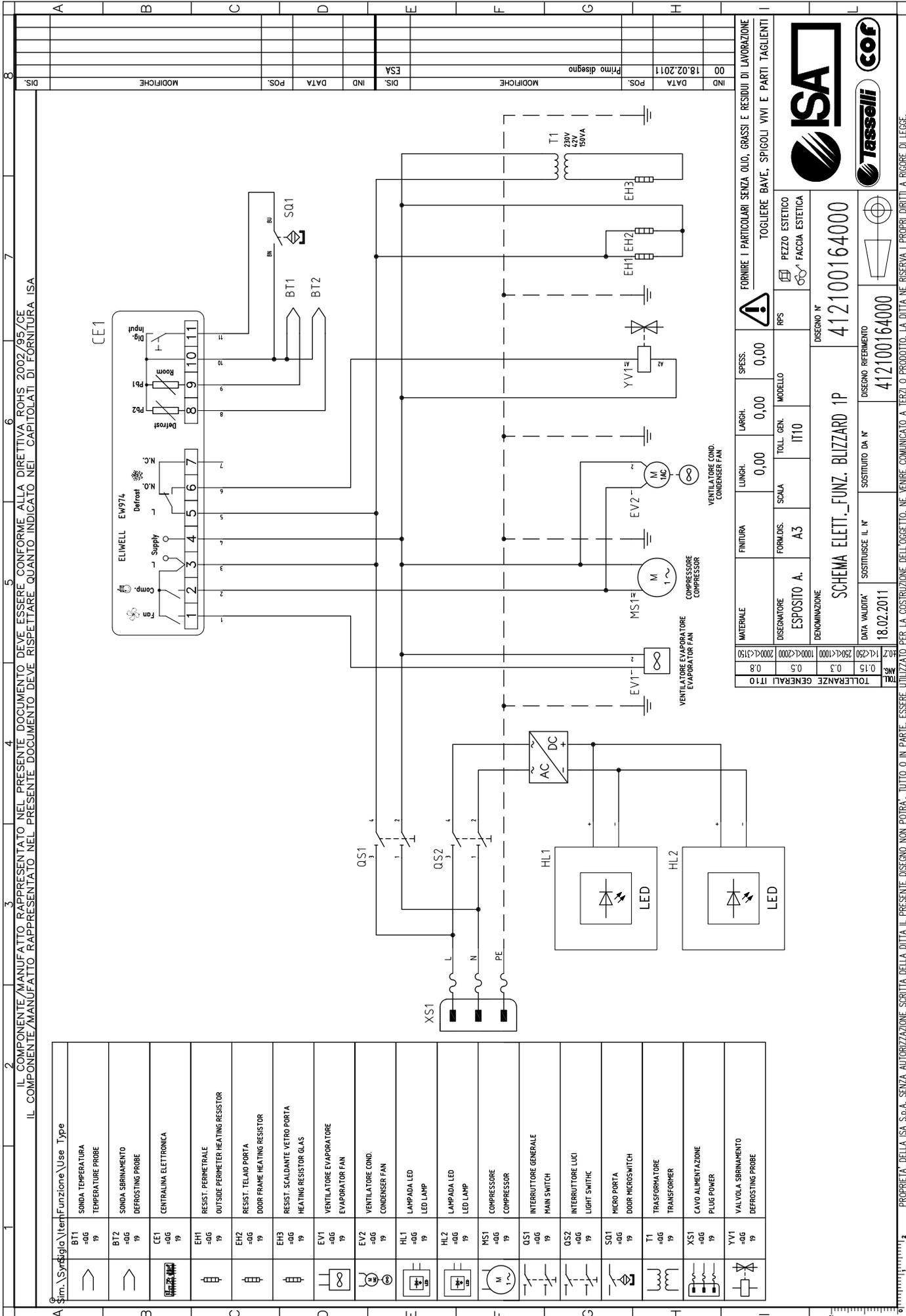
| TIPO ALLARME | DESCRIZIONE | USCITE |
|--------------|---|--|
| P1 E0 | Sonda termostato guasta. Uscita compressore secondo parametri "COF" e "COF" | L'allarme scatta alcuni secondi dopo il guasto della sonda; rientrano automaticamente alcuni secondi dopo che la sonda riprende a funzionare regolarmente. Prima di sostituire la sonda si consiglia di verificarne le connessioni |
| P2 E1 | Sonda evaporatore guasta. Sbrinamento a tempo | L'allarme scatta alcuni secondi dopo il guasto della sonda; rientrano automaticamente alcuni secondi dopo che la sonda riprende a funzionare regolarmente. Prima di sostituire la sonda si consiglia di verificarne le connessioni |
| HA HI | Allarme di alta temperatura | L'allarme rientra automaticamente non appena la temperatura rientra nella normalità e alla partenza di uno sbrinamento. Verificare programmazione |
| LA LO | Allarme bassa temperatura | L'allarme rientra automaticamente non appena la temperatura rientra nella normalità e alla partenza di uno sbrinamento. Verificare programmazione |
| EA IA | Allarme esterno | L'allarme esterno EA rientra non appena l'ingresso digitale viene disattivato. Il ripristino è manuale. L'allarme è legato all'intervento del pressostato. Spegnerlo e accendere, se l'allarme rimane, sostituire lo strumento |
| ETc | Real time clock guasto | reimpostare l'orologio. Se l'allarme non si rimuove, sostituire lo strumento |
| EE | Errore E.PROM | Lo strumento è danneggiato, sostituirlo. (Contattare il servizio assistenza) |
| EF | Errore parametri di funzionamento | Lo strumento è danneggiato, sostituirlo. (Contattare il servizio assistenza) |
| | | |

10. CONDIZIONI GENERALI DI GARANZIA

Il venditore garantisce le proprie apparecchiature per la durata di dodici mesi dalla consegna. La garanzia comprende la riparazione o la sostituzione delle parti eventualmente difettose per fabbricazione o montaggio previa comunicazione scritta del numero di matricola e della data di installazione della vetrina refrigerata. Non rientrano nella garanzia tutte i difetti imputabili al non corretto utilizzo della vetrina refrigerata, al non corretto allacciamento alla rete elettrica, alla normale usura dei componenti (come ad esempio la rottura dei compressori e le lampade al neon, se non dovute a difetti di fabbricazione), le chiamate per l'installazione, le istruzioni tecniche, le regolazioni, la pulizia del condensatore. Il riscontro da parte di tecnici autorizzati dal venditore di componenti manomessi, di riparazioni non autorizzate, di uso improprio della vetrina refrigerata, produrrà la decadenza della garanzia stessa. Le spedizioni relative a componenti in garanzia saranno effettuate esclusivamente in porto assegnato. Eventuali danni alla vetrina refrigerata rilevati al momento della consegna imputabili al trasporto, dovranno essere annotati sullo stesso documento di accompagnamento per il risarcimento dei danni da parte del vettore. Il venditore non risponde in alcun caso di danni al prodotto conservato causati da avaria della vetrina refrigerata.

11. APPENDICI

11.1 APPENDICE 1 - Schema elettrico Funz. Blizzard 1P



IL COMPONENTE/MANUFATTO RAPPRESENTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONFORME ALLA DIRETTIVA ROHS 2002/95/CE
 IL COMPONENTE/MANUFATTO RAPPRESENTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE RISPETTARE QUANTO INDICATO NEI CAPITOLATI DI FORNITURA ISA

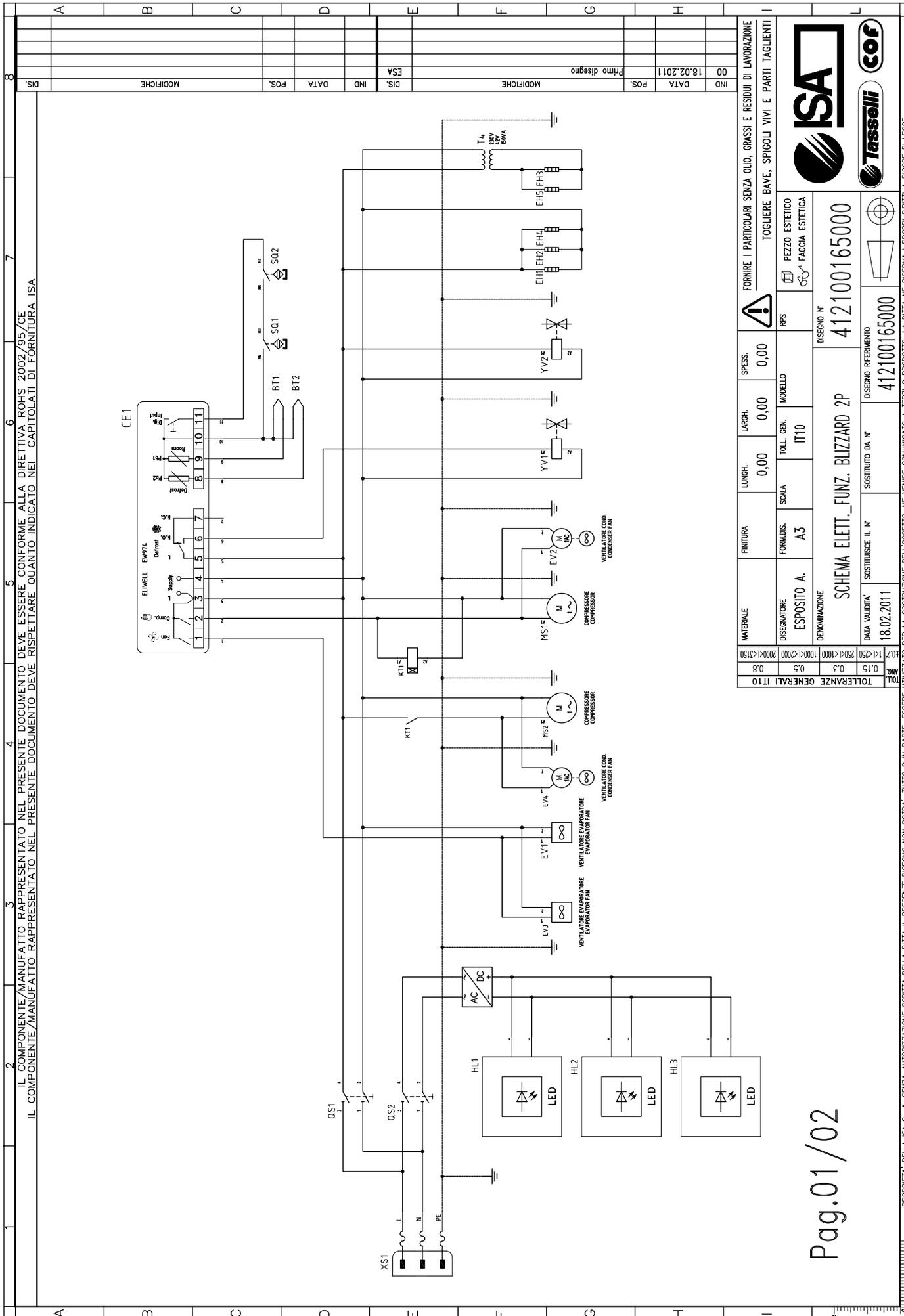
| DIS | MODIFICHE | IND | DATA | POS. |
|-----|---------------|-----|------------|------|
| 00 | Primo disegno | | 18.02.2011 | |

| | | | | | |
|----------------|---------------------------------|--------------|------------|---------|---|
| MATERIALE | FINITURA | LUNGH. | LARGH. | SPES. | TOGLIERE BAVE, SPIGOLI VIVI E PARTI TAGLIENTI |
| DESIGNATORE | FORM.DIS. | SCALA | TOLL. GEN. | MODELLO | RPS |
| ESPOSITO A. | A3 | | IT10 | | PEZZO ESTETICO |
| DENOMINAZIONE | SCHEMA Elett._FUNZ. BLIZZARD 1P | | | | |
| DATA VALIDITA' | SOSTITUISCE IL N° | DISEGNO N° | | | |
| 18.02.2011 | 412100164000 | 412100164000 | | | |
| 18.02.2011 | 412100164000 | 412100164000 | | | |



PROPRIETA' DELLA ISA S.p.A. SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLA DITTA IL PRESENTE DISEGNO NON POIRA' TUTTO O IN PARTE, ESSERE UTILIZZATO PER LA COSTRUZIONE DELL'OGGETTO, NE' VENIRE COMUNICATO A TERZI O PRODOTTO. LA DITTA NE RISERVA I PROPRI DIRITTI A RIGORE DI LEGGE.

11.2 APPENDICE 2 - Schema elettrico funz. Blizzard 2P



IL COMPONENTE/MANUFATTO RAPPRESENTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONFORME ALLA DIRETTIVA ROHS 2002/95/CE
 IL COMPONENTE/MANUFATTO RAPPRESENTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL CAPITOLATO DI FORNITURA ISA

| | | | | | | | |
|-----|----|------|------------|------|---------------|-----------|--|
| IND | 00 | DATA | 18.02.2011 | POS. | Primo disegno | MODIFICHE | |
| IND | | DATA | | POS. | | MODIFICHE | |
| IND | | DATA | | POS. | | MODIFICHE | |
| IND | | DATA | | POS. | | MODIFICHE | |

| | | | | | | | |
|---------------------------------|-------------------|---------------------|------------|--------------|---|-----------------|--------|
| MATERIALE | FINITURA | LUNGH. | LARGH. | SPESSE. | FORNIRE I PARTICOLARI SENZA OLIO, GRASSI E RESIDUI DI LAVORAZIONE | | |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TOGLIERE BAVE, SPICCOLI VIVI E PARTI TAGLIANTI | | |
| DISEGNATORE | FORM.DIS. | SCALA | TOLL. GEN. | MODELLO | RFS | PEZZO ESTETICO | |
| ESPOSITO A. | A3 | | IT10 | | | FACCIA ESTETICA | |
| DENOMINAZIONE | | | | | | | |
| SCHEMA ELETT._FUNZ. BLIZZARD 2P | | | | | | | |
| DATA VALIDITA' | SOSTITUISCE IL N° | DISEGNO RIFERIMENTO | | DISEGNO N° | | | |
| 18.02.2011 | | 412100165000 | | 412100165000 | | | |
| TOLLERANZE GENERALI IT10 | | | | | | | |
| ±0,2 | ±0,15 | ±0,1 | ±0,05 | ±0,02 | ±0,01 | ±0,005 | ±0,002 |
| ±0,7 | ±0,35 | ±0,2 | ±0,1 | ±0,05 | ±0,02 | ±0,01 | ±0,005 |



Pag.01/02

PROPRIETA' DELLA ISA S.p.A. SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLA DITTA IL PRESENTE DISEGNO NON POTRA' TUTTO O IN PARTE, ESSERE UTILIZZATO PER LA COSTRUZIONE DELL'OGGETTO, NE VENIRE COMUNICATO A TERZI O PRODOTTO. LA DITTA NE RISERVA I PROPRI DIRITTI A RIGORE DI LEGGE.

11.3 APPENDICE 3 - Schema elettrico Funz. Blizzard 2P

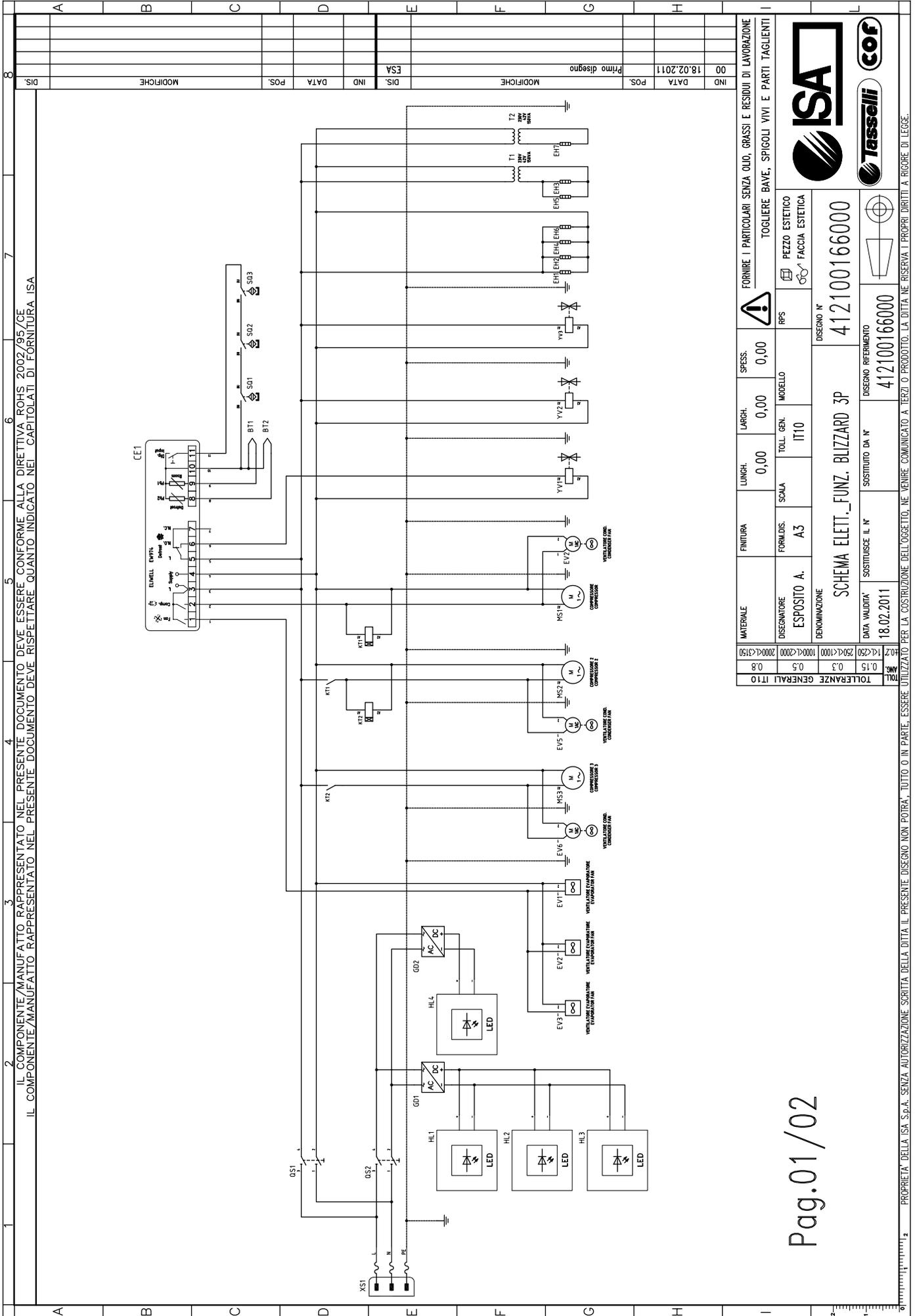
| 1 | | 2 | | 3 | | 4 | | 5 | | 6 | | 7 | | 8 | |
|------|-------------------|--|------|--|------------------|--------------------------------------|------|------|------------------|--|------|---|--|-----|--|
| | | IL COMPONENTE/MANUFATTO RAPPRESENTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONFORME ALLA DIRETTIVA ROHS 2002/95/CE | | IL COMPONENTE/MANUFATTO RAPPRESENTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE RISPETTARE QUANTO INDICATO NEL CAPITOLATO DI FORNITURA ISA | | | | | | | | | | DIS | |
| Sim. | \Syndigla\Item | Funzione\Use | Type | Sim. | \Syndigla\Item | Funzione\Use | Type | Sim. | \Syndigla\Item | Funzione\Use | Type | | | | |
| | BT1 =0G 20 | SONDA TEMPERATURA TEMPERATURE PROBE | | | EV4 =0G 20 | VENTILATORE COND. CONDENSER FAN | | | T4 =0G 20 | TRASFORMATORE TRANSFORMER | | | | | |
| | BT2 =0G 20 | SONDA SBRINAMENTO DEFROSTING PROBE | | | HL1 =0G 20 | LAMPADA LED LED LAMP | | | XS1 =0G 20 | CAVO ALIMENTAZIONE PLUG POWER | | | | | |
| | CET1 =0G 20 | CENTRALINA ELETTRONICA ELECTRONIC CONTROL BOARD | | | HL2 =0G 20 | LAMPADA LED LED LAMP | | | YV1 =0G 20 | VALVOLA SBRINAMENTO DEFROSTING SOLENOID VALVE | | | | | |
| | EH1 =0G 20 | RESIST. PERIMETRALE OUTSIDE PERIMETER HEATING RESISTOR | | | HL3 =0G 20 | LAMPADA LED LED LAMP | | | YV2 =0G 20 | VALVOLA SBRINAMENTO DEFROSTING SOLENOID VALVE | | | | | |
| | EH2 =0G 20 | RESIST. TELAIO PORTA DOOR FRAME HEATING RESISTOR | | | KT1 =0G 20 | BOBINA RELAY RIT. DELAY RELAY | | | | | | | | | |
| | EH3 =0G 20 | RESIST. SCALDANTE VETRO PORTA HEATING RESISTOR GLAS | | | MS1 =0G 20 | COMPRESSORE COMPRESSOR | | | | | | | | | |
| | EH4 =0G 20 | RESIST. TELAIO PORTA DOOR FRAME HEATING RESISTOR | | | MS2 =0G 20 | COMPRESSORE COMPRESSOR | | | | | | | | | |
| | EH5 =0G 20 | RESIST. SCALDANTE VETRO PORTA HEATING RESISTOR GLAS | | | QS1 =0G 20 | INTERRUTTORE GENERALE MAIN SWITCH | | | | | | | | | |
| | EV1 =0G 20 | VENTILATORE EVAPORATORE EVAPORATOR FAN | | | QS2 =0G 20 | INTERRUTTORE LUCI LIGHT SWITCH | | | | | | | | | |
| | EV2 =0G 20 | VENTILATORE COND. CONDENSER FAN | | | SQ1 =0G 20 | MICRO PORTA DOOR MICROSWITCH | | | | | | | | | |
| | EV3 =0G 20 | VENTILATORE EVAPORATORE EVAPORATOR FAN | | | SQ2 =0G 20 | MICRO PORTA DOOR MICROSWITCH | | | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|--------------------------|--|---------------------------------|--------|---------------------|---------|---|---|
| MATERIALE | | FINITURA | LUNGH. | LARGH. | SPES. | ! FORNIRE I PARTICOLARI SENZA OLIO, GRASSI E RESIDUI DI LAVORAZIONE | |
| DISEGNATORE | | FORMA/DIS. | SCALA | TOLL. GEN. | MODELLO | RPS | TOGLIERE BAVE, SPIGOLI VIVI E PARTI TAGLIENTI |
| ESPOSITO A. | | A3 | IT10 | | | | |
| DENOMINAZIONE | | SCHEMA ELETT._FUNZ._BLIZZARD 2P | | DISEGNO N° | | 412100165000 | |
| DATA VALIDITA' | | 18.02.2011 | | DISEGNO RIFERIMENTO | | 412100165000 | |
| TOLLERANZE GENERALI IT10 | | 0.15 | | 0.3 | | 0.5 | |
| | | 0.2 | | 0.5 | | 1.0 | |
| | | 1.0 | | 2.0 | | 3.0 | |
| | | 4.0 | | 6.0 | | 10.0 | |



PROPRIETA' DELLA ISA S.p.A. - SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLA DITTA IL PRESENTE DISEGNO NON POTRA' TUTTO O IN PARTE, ESSERE UTILIZZATO PER LA COSTRUZIONE DELL'OGGETTO, NE VENIRE COMUNICATO A TERZI O PRODOTTO. LA DITTA NE RISERVA I PROPRI DIRITTI A RIGORE DI LEGGE.

11.4 APPENDICE 4 - Schema elettrico funz. Blizzard 3P



| | | | | | | | |
|-----|-----------|-----|------|------|-----|-----|---------------|
| 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| DIS | MODIFICHE | IND | DATA | POS. | DIS | FSA | Primo disegno |

| | | | | | | | | |
|-----|------------|------|-----------|-----|-----|------|------|-----------|
| IND | DATA | POS. | MODIFICHE | DIS | IND | DATA | POS. | MODIFICHE |
| 00 | 18.02.2011 | | | FSA | | | | |

| | | | | | | | |
|---------------------|--|---------------------------------|-----------|---------------|------------|--|--|
| MATERIALE | | FINITURA | LUNGH. | LARGH. | SPESS. | FORNIRE I PARTICOLARI SENZA OLIO, GRASSI E RESIDUI DI LAVORAZIONE TOGLIERE BAVE, SPIGOLI VIVI E PARTI TAGLIANTI | |
| DISEGNATORE | | ESPOSITO A. | SCALA | TOLL. GEN. | MODELLO | RPS | |
| 027 | | 14250 | 250<<1000 | 1000<<2000 | 2000<<3150 | PEZZO ESTETICO FACCIA ESTETICA | |
| 0,15 | | 0,3 | 0,5 | 0,8 | DISEGNO N° | | |
| 18.02.2011 | | SCHEMA ELETT. FUNZ. BLIZZARD 3P | | 412100166000 | | | |
| DISEGNO RIFERIMENTO | | SOSTITUISCE IL N° | | DISEGNO DA N° | | | |
| 412100166000 | | 412100166000 | | 412100166000 | | | |

Pag.01/02



PROPRIETA' DELLA ISA S.p.A. SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELLA DITTA IL PRESENTE DISEGNO NON POTRA' TUTTO O IN PARTE, ESSERE UTILIZZATO PER LA COSTRUZIONE DELL'OGGETTO, NE VENIRE COMUNICATO A TERZI O PRODOTTO. LA DITTA NE RISERVA I PROPRI DIRITTI A RIGORE DI LEGGE.

